

IL BORGO

NUMERO 1

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.1 di Novara 15- febbraio 1998- sped. in abbonamento postale -art. 2 comma 20/c legge 662/96- filiali di Novara- direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. PDS-via Tornielli 8 (NO)- autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211-redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

FEBBRAIO 1998

PERCHE' "IL BORGO"?

Quando un nuovo giornale inizia le pubblicazioni, è doveroso che la redazione cerchi di illustrare nel modo più chiaro possibile ai lettori le motivazioni che stanno alla base dell'iniziativa, i suoi scopi e le linee generali che si vogliono seguire. Perché, dunque, "Il Borgo"?

Intanto perché a Borgo Ticino manca un giornale che informi i cittadini in modo approfondito su quanto accade nel nostro paese, non solo in campo amministrativo, ma anche a livello sociale, scolastico, culturale, sportivo, ecc.

Nostra intenzione non è però solo fare informazione, ma anche formazione civile, facendo crescere la consapevolezza dei problemi locali, fornendo (nei limiti del possibile) strumenti concreti perché i cittadini possano dare un contributo alla vita del paese, sviluppando in tal modo la partecipazione ad essa dei borgoticinesi (partecipazione che negli ultimi anni è stata piuttosto scarsa).

Informare e formare sono dunque i nostri scopi.

Ma chi siamo e a quali principi ci ispiriamo? La lettura dei nomi dei componenti del Comitato di redazione e degli autori degli articoli rivela chiaramente che il nucleo che ha dato vita a "Il Borgo" è costituito per la maggior parte dai componenti della lista "Borgo Ticino 2000-Democrazia e lavoro" e da simpatizzanti, a livello politico generale, dell'Ulivo. Non è però nostra intenzione fare un giornale di "opposizione" alla politica dell'attuale amministrazione.

In primo luogo non ci interessa condurre una continua e sterile polemica: la polemica, quando sarà necessaria, la faremo senza reticenze, ma è ben altro l'obiettivo di questo giornale. In secondo luogo, "Il Borgo" vuole essere un luogo di approfondimento e di



Borgo Ticino: vista panoramica

battito sulla realtà del paese (e che vada oltre le questioni puramente amministrative). Infine, noi speriamo di allargare il contributo al giornale anche ad altre persone che condividono i nostri ideali e i valori in cui crediamo.

Quali sono questi valori?

Noi crediamo prima di tutto nella DEMOCRAZIA non come semplice strumento, ma come regola generale di vita; crediamo che la democrazia sia effettiva solo se esiste un'attiva PARTECIPAZIONE dei cittadini alla vita nazionale e locale; riteniamo che questa partecipazione sia tanto più possibile ed efficace quanto più le decisioni vengono spostate ad un livello vicino al cittadino; noi crediamo inoltre che il valore della SOLIDARIETA' e della attenzione agli strati più deboli ed emarginati della società debbano essere l'asse portante della politica sia a livello generale, sia a livello locale: rifiutiamo la logica della sopraffazione del più forte sul più debole, dell'egoistico interesse al mantenimento della propria condizione di (presunto) benessere richiudendosi nella cittadella del privilegio e escludendo chi non è "dentro", chiunque sia (stranieri, handicappati, disoccupati, disadattati, ecc.); crediamo infine che sia possibile migliorare le condi-

zioni di vita di tutti se al culto del consumismo becero e sprecone viene sostituito UN SISTEMA DI VITA PIU' SOBRIO, fondato sul rispetto dell'AMBIENTE, sull'attenzione ai valori della CULTURA, della CONVIVIALITA', del RISPETTO per gli altri, della PACE e della COOPERAZIONE vissute in primo luogo a livello dei singoli e della piccola comunità locale, e poi a livello nazionale e internazionale.

I lettori che credono in questi valori ci seguano e, se possibile, ci aiutino.

LA REDAZIONE

In questo numero

UN NUOVO INCROCIO

ASILO NIDO

CRONACHE DAL PALAZZO

CONSIGLI COMUNALI

CI PIACE - NON CI PIACE

RISTRUTTURAZIONI CASE

DEMOCRATICI DI SINISTRA

MALPENSA 2000

MINE ANTIUOMO

UN NUOVO INCROCIO PER LA STRADA PROVINCIALE CASTELLETTO - BORGO TICINO

Sono stato eletto alla carica di Consigliere provinciale nell'aprile 1995: più di metà del mandato è quindi passato senza che abbia potuto avere l'occasione di illustrare agli elettori l'attività della Provincia in generale e il mio operato in particolare. Sono quindi lieto che l'uscita di questo nuovo giornale renda possibile aprire un dialogo periodico con i cittadini di Borgo Ticino: lo farò cercando di esaminare volta per volta vari aspetti dell'attività della Provincia (in campo ambientale, scolastico, della viabilità, dell'assistenza, ecc.).

Questo primo articolo lo dedico ad una questione legata alla viabilità provinciale che interessa in modo particolare Borgo Ticino: quello dell'uscita della strada Provinciale Castelletto - Borgo Ticino sulla S.S. 32.

Questo problema è uno dei più gravi del nostro paese tra quelli di competenza provinciale: in passato numerosi sono stati gli incidenti di grave entità, anche mortali, verificatisi in prossimità di questo innesto; ma i tentativi fatti in

passato dall'amministrazione comunale non avevano sortito alcun effetto in Provincia, nonostante lo stesso "Piano del traffico per la viabilità extraurbana della Provincia di Novara" individuasse l'intervento come prioritario. In verità, la configurazione stessa dell'incrocio non permette di procedere ad una semplice sistemazione dell'intersezione.

Si rende invece necessaria una vera e propria variante che, staccandosi dall'attuale strada provinciale circa all'altezza della chiesetta di San Fabiano, si innesti sulla S.S. 32 molto più a nord dell'attuale uscita: ciò naturalmente porta ad una spesa più alta e spiega in parte l'inerzia delle passate amministrazioni provinciali.

Non appena eletto, mi sono quindi dato da fare per organizzare un incontro tra i sindaci di Borgo Ticino e Castelletto Ticino e l'allora assessore provinciale Vedovato per affrontare il problema.

Si concordò di procedere alla progettazione dell'opera da parte della Pro-

vincia (previa l'effettuazione di rilievi topografici da parte del Comune); Borgo Ticino si impegnò a dare un contributo per l'effettuazione dei lavori pari a circa 300 milioni, mentre nel Piano pluriennale di investimenti della Provincia fu inserita una cifra (indicativa) di un miliardo e mezzo, confermata nell'anno successivo dal nuovo assessore Paracchini.

Nel 1997 sono stati effettuati i rilievi sulla strada, già consegnati in Provincia, ed ora è in corso la progettazione. Nel corso del 1998 sarà certamente possibile approvare il progetto preliminare necessario per ottenere il mutuo dalla Cassa depositi e prestiti. Sarà mia cura fare in modo che tutte le fasi si svolgano nel modo più celere possibile, in modo da permettere l'appalto dei lavori nel corso del 1999 e dare al paese un'opera necessaria e qualificante.

Maurizio Barbero

ASILO NIDO: FACILI PROFEZIE

Non sono trascorsi più di tre mesi e già possiamo riscontrare delle disfunzioni nell'operato dell'amministrazione comunale all'asilo nido.

Prima delle feste natalizie, venne riscontrata la rottura di un tubo dell'acqua: invece di eseguire la riparazione durante le feste, si è preferito farlo con il nido in piena attività; il nido ha dovuto così, per la prima volta, chiudere un giorno e, trovando il cancello chiuso, qualche genitore ha dovuto ritornare a casa.

L'unica inserviente del nido, che è anche cuoca, ha ottenuto di andare a lavorare in un altro nido; invece di sostituirla con altra persona qualifi-

cata, si è preferito spostare al nido la bidella incaricata della pulizia e della custodia della palestra, nonché della mensa scolastica.

Crediamo di capire le motivazioni siano di carattere economico; della qualità e funzionalità del servizio, molto probabilmente i nuovi amministratori non si interessano. Ciò che sorprende, invece, è il silenzio del Comitato di gestione del nido, il quale prima delle elezioni aveva scatenato una sorta di "guerra santa" contro la passata amministrazione perchè c'era un termostato che non funzionava bene e qualche volta faceva troppo caldo: esimio dott. Riccardo Celesia (fratello del neo sinda-

co), lei nella sua qualità di presidente del Comitato di gestione, ora non ha più nulla da dire? Va tutto bene? Non era forse lei, spalleggiato da due o tre genitori, che andava dicendo: "Quello che a noi interessa è il bene del nido e la sua funzionalità".

E' per il bene del nido che è stato chiuso una giornata? E' per il bene del nido che si stanno creando i presupposti che, in caso di assenza dell'unica cuoca, nessuno sappia garantire i pasti con le diete programmate e spesso individuali.

Chinello Mario

CRONACHE DAL PALAZZO

SEMBRAVA TANTO FACILE...

L' iniziativa di realizzare un periodico di informazione locale permetterà, tra le varie notizie, di non fare venir meno la voce di coloro che ora siedono sui banchi dell'opposizione: ci sembra un atto dovuto nei confronti di tutti i Borgoticesi e, in particolar modo, di chi ha votato la nostra lista: BORGOTICESI 2000 DEMOCRAZIA E LAVORO.

Crediamo di non avere troppe difficoltà nella ricerca degli argomenti, in quanto l'attuale maggioranza, guidata dal sindaco dott. Roberto Celesia, ci ha già offerto e certamente ci offrirà ampie motivazioni e spunti interessanti da porre all'attenzione dei cittadini.

Atto primo: basta poca memoria per ricordare quello che ebbe a dichiarare il neo sindaco durante la presentazione della sua squadra la sera del 14 novembre; a due giorni dalle elezioni disse che loro non avrebbero fatto grandi progetti ma che avrebbero badato di più alle piccole cose e che il comune avrebbe funzionato in modo migliore rispetto al passato! Tra le varie cose, egli presentò pure la lista dei suoi assessori e l'assegnazione delle competenze di ognuno: vediamo la coerenza di tali affermazioni e il loro sviluppo.

Tra i nominativi degli assessori figuravano quelli del sig. Marcomini Antonio e della sig.ra Meringi Maria Teresa; si va a votare e dopo qualche giorno queste due persone si vedono scalzate dal ruolo di assessore per essere sostituite da altre: la sig.ra Rezzaro Aloma (avvocato), la sig.ra Stranges Monia (ingegnere); nulla da dire sulle nuove prescelte, il sindaco può scegliere gli assessori che preferisce, però è da censurare "la presa in giro" attuata nei confronti dei due mancati assessori e ancor più, di quegli elettori che hanno votato quelle persone e la lista.

In consiglio comunale gli feci notare questa palese violazione del rispetto dei propri candidati e degli elettori e il sindaco disse che dopo il risultato elettorale un gruppo di consiglieri (della sua lista) chiese la sostituzione dei due assessori e che, per non andare in rotta di collisione, dovette cedere alla loro "pressione". Così ha già dovuto mediare tra le due "anime" della sua lista.

Come primo atto, non c'è male! Quale possa essere la credibilità del sindaco e la compattezza di una maggioranza nata sulle ceneri di due liste che in passato se ne sono dette di cotte e di crude, la lasciamo al vostro giudizio e al tempo che, alla lunga, sa sempre essere buon giudice.

Torniamo sulle dichiarazioni del sindaco: che non facciano grandi progetti non può essere una novità vista la totale assenza di questi all'interno del loro programma. Che, poi, riescano a badare alla migliore funzionalità del Comune, per ora è solo un desiderio; abbiamo potuto riscontrare solo il contrario. Le vie e le piazze sono, troppo spesso, preda dell'incuria; abbiamo ben presente il giorno dell'Epifania in cui si svolse una camminata "dell'ammazza inverno": c'erano cumuli di immondizie in ogni piazzola destinata ai contenitori e non solo: ho potuto sentire i commenti di alcuni partecipanti alla gara: non erano certo lusinghieri e come cittadino ne sono rimasto offeso e dispiaciuto. Non guasterebbe una maggiore attenzione a queste cose ed in particolare alla pulizia delle zone periferiche.

Altri significativi esempi: qualche giorno prima delle elezioni si spense un lampione della piazza Cerruti: lo segnalai subito all'ufficio tecnico; dopo le elezioni se ne spense un al-

tro. Mentre scrivo, sono passati 80 giorni, i due lampioni sono sempre spenti, così come sono andate sempre più in degrado le panche poste nella medesima piazza; il tabellone elettronico e le attrezzature per la ginnastica, acquistati dalla precedente amministrazione, non sono ancora stati installati, così la nostra bella palestra continua ad essere spoglia e mal utilizzata; e pensare che gli attrezzi per la ginnastica servono esclusivamente per le scuole. Sig. Marcomini, non era forse lei quel signore che avrebbe rivoluzionato la scuola? O forse si riferiva al fatto che aveva in animo di togliere la bidella incaricata del servizio mensa e di sostituirla con altra persona (non si sa bene con che tipo di incarico nè con quale qualifica); è questo il migliore funzionamento da lei sbandierato durante la campagna elettorale? I genitori degli alunni sono avvisati: finalmente arrivano le novità!

Pazienza prima delle elezioni, quando c'era, a detta del sindaco Celesia, un'amministrazione che di queste piccole cose non si occupava, ma ora NO! Egr. sig. sindaco, ora la sua amministrazione, che, per sua ammissione, non farà grandi progetti, (tanto li abbiamo fatti noi e potreste vivere di rendita per quasi tutto il vostro mandato) deve fare almeno le piccole, quotidiane, cose in grado di far vedere a tutti di che pasta siete; insomma, questa cultura amministrativa deve prima o poi uscire dalle chiacchiere, o dobbiamo aspettare il prossimo mandato per vedere accesa una lampadina o pulita la via Stazione?

Chinello Mario

DAI CONSIGLI COMUNALI

Cronache e considerazioni

I primi consigli comunali (C.C.) non hanno ancora affrontato argomenti di particolare rilevanza; ne sono stati indetti quattro in gran parte dedicati agli adempimenti di legge: convalida degli eletti, giuramento del sindaco, nomina delle molteplici commissioni consiliari, ecc.; tre punti meritano di essere commentati.

Il primo punto riguarda la seduta del 27-11-97: approvazione protocollo di intesa "Malpensa 2000", questo grosso problema era stato affrontato un mese prima delle elezioni dal sottoscritto (vedi "LA STAMPA" del 21 Ottobre 1997) riguarda il traffico aereo che ci sarà presso la "Grande Malpensa"; a partire dal Settembre 98, vedremo il sorvolo sul nostro comune nell'ordine di oltre 500 (CINQUECENTO) aerei al giorno (ora sono circa un quinto), con tutte le conseguenze che si possono immaginare: rumore, inquinamento, pericolosità; in buona sostanza ci sarà un radicale peggioramento della qualità della vita. Il protocollo, approvato all'unanimità, si prefigge, assieme ad altri 18 comuni ed enti, tra cui la Provincia, di concordare con la S.E.A., gestore della Malpensa, e la direzione di volo della stessa, una serie di provvedimenti tendenti a ridurre al minimo il danno originato dalla mole del traffico e di porre in costante controllo la qualità e la funzionalità degli aeromobili. Quando avremo i primi esiti di questa iniziativa (sono convinto che su questo punto il sindaco e tutta l'amministrazione fa-

ranno quanto è possibile per ottenere il massimo dei risultati) ritorneremo su questo giornale per gli aggiornamenti e per eventuali azioni da intraprendere anche assieme all'amministrazione comunale.

Il secondo punto è riferito alla stipula della convenzione tra molti comuni della nostra zona per la gestione dei servizi socio-assistenziali; dal punto di vista della qualità e della quantità delle prestazioni erogate, per ora nulla dovrebbe cambiare, cambia invece la gestione che non farà più riferimento alla A.S.L., ma al comune di Castelletto Ticino. Esso è stato individuato quale titolare della convenzione e pertanto, non appena la nuova sede presso l'ex farmacia comunale sarà disponibile, tutto lo staff tecnico ed amministrativo verrà posto in comando presso quel comune che si avvarrà dell'assemblea dei sindaci per gli indirizzi programmatici e per i finanziamenti da destinare ai servizi.

Il terzo punto è quello più controverso ed ha suscitato non poche proteste da parte della opposizione; il tutto è stato originato da un'intervista rilasciata in data 29-11-97 al settimanale "IL SEMPIONE" dal neo eletto sindaco Celesia, il quale ad una domanda dell'ignoto intervistatore: "Quali sono i primi interventi che pensate di realizzare?" rispose che essendoci ben sette cantieri aperti e sei in fase di apertura attivati dalla precedente amministrazione (il sindaco era Chinello) bisognava vedere se era possibile intervenire pri-

ma su quei progetti. Chi viene eletto sindaco, ancor più se è stato assessore per tre anni e consigliere per altri quattro, deve sapere che i progetti, per diventare cantieri, devono essere appaltati e debitamente finanziati. Pertanto, non poteva essere posto in discussione che fosse possibile realizzare tali opere, tutte approvate dal C.C. con lui sempre presente: altro che migliore gestione!

Proseguendo nella risposta ha affermato di avere "acceso un mutuo a fondo perduto con la Regione per la sistemazione delle strade" e qui c'è venuta la certezza che il sig. sindaco capisce poco della macchina amministrativa; quel "mutuo a fondo perduto" altro non era che un finanziamento chiesto dalla precedente amministrazione alla regione e già accordato prima delle elezioni, per l'importo di 70.000.000 riferito al rifacimento dell'asfalto della via Conturbia. Della cosa demmo chiara notizia a tutti i consiglieri e la inserimmo nel programma elettorale da noi presentato e, con molte probabilità, visto l'esito delle elezioni, poco letto da tutti.

Successivamente egli ebbe un altro lampo folgorante e disse: "Poi bisogna fare i conti con le finanze del nostro comune che ad una prima indagine non sembrano certo rosee. La precedente amministrazione non ci ha lasciato certo una bella eredità" Tutti sapranno che il candidato alla carica di sindaco della lista sconfitta, nonché ex assessore al bilancio, sig. Buschini Roberto, è un dirigente amministrativo presso il comune di Novara e gode di una meritata fama per la sua competenza proprio in materia di gestione economica; è stato come se il sindaco Celesia si fosse messo in posa presso un tiro a segno del luna park. Buschini fa un'interpellanza al sindaco (alla quale, per regolamento, si deve rispondere al primo C.C. utile); in essa chiede lumi rispetto alle dichiarazioni di cui sopra. Al primo C.C., l'interpellanza non viene posta all'ordine del giorno. Durante la seduta del 12 Gennaio il consigliere Buschini chiede conto di

LETTERE A "IL BORGO"

Dal prossimo numero metteremo a disposizione uno spazio per coloro che vorranno scrivere, porre quesiti o inviare notizie sui problemi del nostro paese al nostro giornale.

"IL BORGO" via S.Giuseppe 5 -Borgo

questa omissioni e il sindaco Celesia risponde che gli ha scritto una lettera con delle spiegazioni perchè era trascorso più di un mese dalla sua istanza; ciò **non** soddisfa l'opposizione anche perchè nella lettera non era stata data alcuna risposta in merito alle **richieste** e allora il sindaco, ammettendo di avere sbagliato, convoca il C.C per il sabato 17 Gennaio alle ore 21 con un solo punto all'ordine del giorno: "Interrogazione consigliere Buschini."

Una delle richieste fatte dall'interpellante riguardava LA VERIFICA STRAORDINARIA DI CASSA, prevista dal regolamento di contabilità comunale ogni volta che si insedia un nuovo sindaco; il 16 gennaio, con 60 giorni di ritardo, sono andato a firmare, nella mia veste di ex sindaco, questo importante atto presso la tesoreria comunale; ho avuto la netta sensazione che ci sia stata una frenetica corsa a tamponare una falla quando il natante era in procinto di affondare.

L'esito della verifica di cassa è il seguente: il giorno 17 Novembre nelle casse del comune erano giacenti ben **804.875.855**, (dato ufficiale) e, al 31 Dicembre (questo è un dato ufficioso), **450.000.000**, dopo il pagamento degli stipendi e dei ratei dei mutui. Di fronte a queste cifre il sindaco si è difeso asserendo che fare affermazioni generiche, comunque non verificate, in politica è una cosa normale. NO! Non ci stiamo al gioco delle tre tavolette; in politica è lecito dubitare e criticare, ma affermare cose inesatte, nel tentativo di screditare gli avversari, diventa una scorrettezza non degna di un primo cittadino e che pone seri dubbi sulla sua credibilità. Noi auspichiamo che questo sia stato un incidente di percorso e che sotto l'euforia della vittoria lei abbia perso un po' di fair play. Se simili atteggiamenti dovessero ripetersi, con tutte le nostre energie ci batteremo per ristabilire la verità ed il corretto ruolo che il sindaco deve avere con tutti i cittadini.

Chinello Mario

CI PIACE.....

CI PIACE constatare che sono stati ultimati i lavori per il deferrizzatore dell'acquedotto e sapere che l'acqua potabile d'ora innanzi sarà migliore.

CI PIACE che siano stati sostituiti i pavimenti deteriorati delle scuole medie.

CI PIACE sapere che i 70.000.000 che la regione Piemonte ha concesso nel 1997 al comune, vengano utilizzati per l'asfaltatura della via 2 Giugno, nella zona industriale.

CI PIACE che finalmente siano state tagliate le due piante che impedivano la visuale in uscita della via Stazione sulla Strada Statale e che siano state potate tutte le piante comprese quelle di via Zanotti.

CI PIACE vedere la ripresa dei lavori del sottopasso di via Stazione ed il completamento del Canile Sanitario, il quale ha ottenuto un ulteriore contributo della regione Piemonte di lire 30.000.000.

CI PIACE poter dire che tutto questo e molto altro (lo vedremo nel prossimo futuro), è il frutto delle idee e del lavoro della precedente amministrazione guidata dal sindaco Chinello.

CI PIACE vedere finalmente che lo stato sta alleggerendo la propria burocrazia attraverso varie forme di semplificazione fiscale.

CI PIACE poter affermare che il governo ha finalmente deciso di favorire coloro che ristrutturano o ampliano la propria abitazione con incentivi che coprono il 41% del costo.

CI PIACE l'azione del governo per favorire la famiglia in particolare i minori (aumento degli assegni familiari, legge sulle politiche per l'infanzia e i giovani, disegno di legge sui congedi parentali).

CI PIACE che in Consiglio Comunale e in giunta, ci siano molte donne impegnate nella gestione della cosa pubblica.

NON CI PIACE.

NON CI PIACE che il marciapiede di via Zanotti sia stato interrotto proprio in prossimità della casa paterna del sindaco Celesia.

NON CI PIACE saper che i 40.000.000 richiesti e ottenuti dalla regione Piemonte, per la nuova sede e per gli arredi della biblioteca vadano a "ramengo", perché??

NON CI PIACE che il sindaco, con una sorta di atto d'imperio, abbia convocato il Consiglio Comunale di sabato sera per tentare di porre rimedio ad una sua omissione.

NON CI PIACE che il Comune si comporti come il peggiore degli imprenditori sottopagando una persona 5.166 lire lorde all'ora: semplicemente Vergogna!

NON CI PIACE che, avendone ora la possibilità, l'Amministrazione Comunale non promuova sollecitamente la edificazione nelle nuove aree P.E.C., tergiversando sull'approvazione dei progetti.

NON CI PIACE che tale arrogante e un po' peregrina decisione non abbia avuto una voce di dissenso tra i consiglieri di maggioranza.

NON CI PIACE che la regione Piemonte sia bloccata nella sua attività a causa dei ripetuti scandali (e relative dimissioni a catena) che coinvolgono i suoi assessori.

NON CI PIACE l'ignobile speculazione sulla pelle dei malati di tumore attuata con il traffico della somatostatina per la cura "DI BELLA"

NON CI PIACE che i cieli italiani siano solcati a bassa quota da aerei militari provocando incidenti mortali.

NON CI PIACE che gli aerei in partenza da Malpensa non rispettino i piani di volo provocando rumori assordanti.

UN AIUTO DAL GOVERNO PER CHI RISTRUTTURAZIONE LA PROPRIA ABITAZIONE

La manovra finanziaria per il 1998, tra le tante novità in arrivo, contiene buone notizie per tutti coloro che intendano eseguire interventi di recupero o di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente. C'è infatti la possibilità di detrarre il 41 per cento delle spese sostenute nel 1998 e nel 1999 (fino ad un massimo di 150 milioni per anno) per effettuare determinati lavori di ristrutturazione. In pratica, questo significa poter "scontare" fino a 123 milioni dall'Irpef dovuta. Tale cifra potrà essere suddivisa in cinque o dieci anni di imposta, indicando nella dichiarazione dei redditi l'opzione prescelta.

Beneficiari dell'agevolazione possono essere tutti coloro che presentano un reddito Irpef e posseggono o detengono un immobile. Non solo i proprietari di casa, dunque, ma anche gli inquilini ed i comodatari.

Per le abitazioni private, i lavori che godono della detrazione sono tra l'altro quelli di manutenzione straordinaria (rifacimento o realizzazione di servizi igienici, tetti, recinzioni; impianti termici, elettrici, idrici, sostituzione di infissi, insonorizzazioni...), quelli per la messa a norma degli impianti, per la creazione di parcheggi, per il conse-

guimento di risparmi energetici, per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono altresì incluse le spese tecniche connesse all'esecuzione delle opere in questione. Per gli edifici condominiali, ai lavori suddetti si aggiungono anche quelli di manutenzione ordinaria effettuati nelle parti comuni degli edifici stessi.

Per tutti, quindi, un'occasione da non perdere. Un'occasione che, insieme alle altre iniziative in favore dei cittadini messe in campo dal governo nel corso degli ultimi due anni, ci ripaga in parte degli sforzi compiuti per risanare il bilancio statale e ci fa intravedere i primi vantaggi del nostro prossimo ingresso in Europa.

Accedere alle detrazioni è abbastanza semplice.

L'immobile da ristrutturare deve risultare censito all'ufficio del Catasto, oppure ne deve essere stato richiesto l'accatastamento, e deve essere stata pagata l'Ici per l'anno 1997.

Prima di iniziare i lavori, il contribuente deve trasmettere tramite lettera raccomandata al centro di servizio competente:

* permessi comunali che abilitano l'esecuzione dei lavori (secondo i casi, autorizzazione o concessione edilizia,

oppure la comunicazione di inizio lavori);

* la documentazione catastale relativa all'immobile,;

* la prova del pagamento Ici.

Se ad eseguire le opere non è il proprietario, occorre allegare anche una copia del contratto e la dichiarazione di consenso del proprietario.

Occorre inoltre comunicare, ancora tramite raccomandata, la data di inizio lavori all'azienda sanitaria competente.

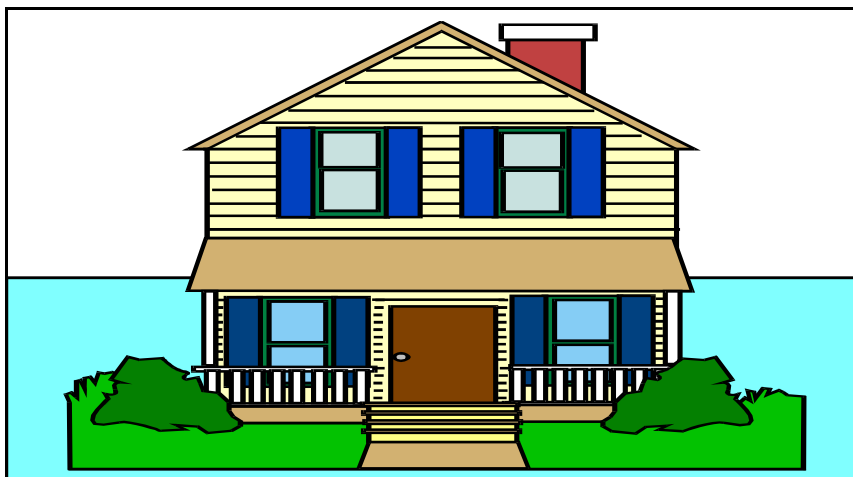
I pagamenti a favore degli esecutori dei lavori vanno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario (indicando la causale, il codice fiscale del contribuente che "scarica" le spese e la partita Iva del beneficiario del bonifico). Ricevute dei bonifici, fatture e ricevute fiscali vanno conservate a disposizione del Fisco.

Per maggiori chiarimenti si può consultare qualche testo più approfondito, come ad esempio la "Guida alle nuove tasse degli Italiani" uscita da poco in abbinamento a "Il Sole 24 Ore" (lire 8.000).

Noi speriamo almeno di aver fatto comprendere che esiste un'opportunità in più da sfruttare nel corso di questi due anni che ci separano dal nuovo millennio: un'era nuova in cui ci scopriremo certamente molto più "europei" di ora, non divisi all'interno dei nostri attuali confini nazionali, ma addirittura più uniti anche al di fuori di essi, tutti cittadini di pari dignità nella nuova Europa.

Se poi all'alba del 2000 ci troveremo nella nostra casa ristrutturata, l'inizio sarà ancora migliore.

**Per il Comitato per l'Ulivo
Adriano Chinello**



FIRENZE: PRESENTAZIONE DELLA NUOVA FORMAZIONE POLITICA

“Democratici di sinistra”, a marzo il referendum Poi la tessera del nuovo partito

Si chiamerà «Democratici di sinistra» avrà nel simbolo la quercia pidiessina e la rosa con le stelle d'Europa e la scritta Pse.

Faranno parte di questa nuova forza il P.D.S., i Comunisti Unitari, i Laburisti, i Repubblicani e democratici, i Riformatori per l'Europa, la convenzione <<Agire Solidale>>.

Disco verde, allora, per il nome, il simbolo e il progetto politico-organizzativo: è l'inizio di una sperimentazione che traghetterà il nuovo partito fino al congresso vero e proprio, già programmato a cavallo delle elezioni europee del '99. Di mezzo, ci sarà il primo banco di prova impegnativo per i Democratici di sinistra: il voto amministrativo di primavera (regionali in Friuli Venezia Giulia e Val d'Aosta, provinciali in Sicilia), quando il binomio quercia-rosa farà la sua comparsa sulle schede.

Che cosa cambierà nelle forme

organizzative della sinistra, dopo il varo della nuova formazione? Intanto, perché l'attività politica quotidiana subisca un qualche mutamento bisognerà aspettare il referendum confermativo con il quale, in una delle domeniche di marzo, gli iscritti alle forze fondatrici approveranno le decisioni degli Stati generali.

Dopo il referendum, comincerà la campagna di tesseramento, che fino alla fine del '98 procederà su due livelli: chi ha già una tessera di partito, o intende prenderla nel corso dell'anno, entrerà a far parte dei Democratici di sinistra attraverso l'adesione collettiva; chi non ha tessera di partito o preferisce non rinnovarla potrà iscriversi direttamente alla nuova formazione.

Questo regime duplice resterà in vigore fino all'anno venturo, quando insieme alla campagna congressuale prenderà il via il tesseramento unico.

Gli ostacoli, però, non mancheranno: e nasceranno, prevedibilmente, anche da questioni di numeri. Se sul piano nazionale è stata infatti forfettizzata una proporzione tra il pds e le altre forze che è di 75 a 25, bisognerà vedere come ciò si tradurrà nella vita quotidiana del nascente partito. Anche perché nella fase di transizione vige un principio federativo: si unisce quel che già c'è, i partiti non si sciolgono in una entità del tutto nuova. Si vedrà solo tra un anno, a consuntivo, quale tipo di ispirazione federativa o quale ibrido politico-organizzativo si sarà sedimentato.

Orlando Scalzo

NOTIZIE

COOPERATIVA NUOVA PRIMAVERA

Da ottobre è iniziata l'attività della coop. “Nuova primavera” dedicata al ballo.



* Tutti i sabati dalle 21.00 alla 1.00 con orchestra si balla, liscio, anni 60 e latino-americano.

* Sono iniziati i corsi di ballo per adulti e bambini: mazurka, valzer brillante, polka, valzer lento, tango, fox trot, cha cha cha, beguine, samba, salsa, merengue.



* In collaborazione con l'Associazione “SELENE” del gruppo di Arona è cominciato il corso di **danze popolari internazionali**; un'occasione per divertirsi e riscoprire la danza popolare, è questa un'esperienza che si è persa e vale la pena di riscoprire.

IL BORGO

Dal prossimo numero metterò a disposizione uno spazio per tutte le associazioni locali che vorranno esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese.

Chi intende contribuire può contattare la redazione.

MALPENSA 2000

E' oramai assodato che il traffico aereo arrega un grande disturbo, soprattutto in fase di decollo, a tutta la popolazione che abita nei centri urbani nel raggio di parecchi chilometri dall'aerostazione di Malpensa.

Se questa situazione, in certi momenti della giornata, è già attualmente insopportabile, è logico e lecito prevedere un aumento di questo disturbo, ben oltre i limiti della sopportabilità, sia di giorno sia di notte, quando la Malpensa 2000 diverrà pienamente operativa.

Attualmente operano a Malpensa anche compagnie aeree che utilizzano aeromobili vecchie, oppure costruite con tecnologie oramai superate, che non rispondono ai requisiti di elevata propulsione a basso consumo di carburante (quindi con minore inquinamento ambientale) e basso inquinamento sonoro. E' da rilevare che sebbene alcune di tali aeromobili siano dotate di kit per la riduzione dell'inquinamento sonoro ed atmosferico, questi si sono rivelati insufficientemente adeguati.

Non si vuole qui entrare in dettagli tecnici che riguardano le prestazioni e le sollecitazioni di vario tipo cui è soggetto l'aeromobile in fase di decollo. Si è però a conoscenza che molte compagnie istruiscono i loro equipaggi a non utilizzare il massimo della potenza motrice nella fase di decollo perché questo comporterebbe un maggior consumo di carburante e un maggiore stress di talune parti del motore.

Questo, in ultima analisi, comporterebbe maggiori costi non solo per il carburante, ma anche e soprattutto per la manutenzione.

A noi però interessa mettere in evidenza che l'uso di tutta la potenza disponibile permette di effettuare il decollo in una distanza minore e di raggiungere più rapidamente una quota più alta.

Questa è una delle richieste da fare unitamente a quella di installare correttamente delle stazioni di monitoraggio dell'inquinamento sonoro con gravi sanzioni, non solo pecuniarie, per i trasgressori.

Molto si potrebbe dire dell'inquina-

mento ambientale, ma di questo parleremo un'altra volta.

Non si comprende perché in altri aeroporti esteri vengano e siano fatte rispettare norme che a Malpensa vengono ignorate. Sarebbe inoltre utile effettuare il monitoraggio degli aerei in partenza con lo scopo di verificarne il modello e controllare se superano i requisiti minimi richiesti, quali la capacità di raggiungere quote più alte in tempi brevi e di compiere le manovre necessarie per evitare zone popolate, come già è richiesto in altri aeroporti europei. Gli stessi piloti che si adeguano a quei requisiti all'estero possono benissimo farlo anche a Malpensa. Perché le autorità preposte non si impegnano ad adeguarsi alle richieste fatte dalle comunità interessate, di minor inquinamento sonoro ed ambientale?

Enrico Monti

MESSE AL BANDO LE MINE

Lo scorso 22 ottobre la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente la legge per la distruzione delle mine antiuomo, col voto favorevole del Centro-sinistra e l'astensione del Centro-destra.

La normativa prevede non solo la distruzione, ma anche il divieto di produzione, detenzione ed esportazione delle mine.

Si conclude in questo modo una lotta condotta dai movimenti pacifisti per anni e che sembrava quasi senza speranza.

Anche a Borgo Ticino, per iniziativa dei Beati costruttori di pace, la scorsa primavera erano state raccolte più di 200 firme per una petizione che chiedeva la rapida approvazione della legge. Una mozione in questo senso fu approvata dal Consiglio comunale di Borgo Ticino, così come dalla Provincia di Novara e da molti enti locali.

La lotta contro le mine antiuomo non è

però finita: a questo punto è essenziale che si arrivi alla messa al bando in tutto il mondo, vincendo le resistenze di alcuni stati importanti, come gli USA e la Cina. In questo senso è importante il riconoscimento che è venuto alla "Campagna mondiale per la messa al bando delle mine antiuomo" con il conferimento ad essa, lo scorso mese di ottobre, del Premio Nobel per la pace.

Molti tra coloro che firmarono l'appello a Borgo Ticino, pur condividendo lo spirito, ci dissero che probabilmente sarebbe servito a poco, che i nostri parlamentari non avrebbero ascoltato questo appello: l'approvazione della legge è invece la conferma che mobilitarsi su obiettivi giusti e concreti paga e che non è impossibile rompere la barriera la barriera che spesso si crea tra eletti ed elettori.

Maurizio Barbero

IL BORGO

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Nicola Fonzo

REDAZIONE
Barbero Maurizio
Colombo Barbara
Franchini Riccardo
Mastroianni Mirella
Saida Antonino
Sgarabottolo Claudia
Villega Bruno
Hanno collaborato :
Chinello Mario
Scalzo Orlando
Monti Enrico

**Redazione: via S. Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)**